

giornali e le testimonianze dei dazieri presenti al fatto e di Lupatin Giuseppe di Pietro e di Pavan Ercole cameriere, presenti alla confessione di certo Petra di aver tentato con complici in motocicletta l'aggressione e la cattura di un cittadino deputato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni che hanno indotto il suo Ministero a non pagare a tutt'oggi il valore del terreno venduto dall'Ospedale Maggiore della Carità di Novara fino dal 1908 per lo allargamento del Tiro a segno di Novara e se non creda doveroso, date anche le condizioni disagiate nelle quali si trovano le Opere pie, di disporre l'immediato pagamento della somma aumentata degli interessi composti maturati. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda disporre che i tesori d'arte italiana tolti alle terre redente ed agli antichi Stati italiani e legittimamente dall'Austria restituiti, vengano esposti nella città di Roma a testimoniare il giusto frutto della vittoria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda in ossequio alla legge fissare al più presto le elezioni amministrative nel comune di Sperlonga (Caserta) che dal 26 aprile scorso è retto da Commissari Regi e Prefettizi. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Visocchi, Testi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se abbia notizia che nella provincia di Sondrio, l'applicazione della tassa di registro ai trasferimenti di immobili sia fatta da alcun tempo di eccessivo fiscalismo:

a) dall'Intendenza di finanza, ordinando stime preventive dell'Ufficio tecnico anche per trasferimenti di poche centinaia di metri quadrati;

b) dall'Ufficio tecnico, applicando nelle stime prezzi unitari superiori a 20,000 ed anche a 30,000 lire all'ettaro di terreno lavorato onde per ogni ettaro di terra trasferito si fanno pagare da 1,500 a 3.000 di lire di tassa;

c) da qualche ricevitore, usando intimidazioni e pressioni e allettamenti verso poveri

contadini ignoranti per indurli ad accettare stime esagerate.

« Se non sia notizia del ministro delle finanze che per il concorso dei due fatti la frequenza dei trapassi e codesto sistema eccessivo di estimazione la sterile provincia di Sondrio paga allo Stato sul valore reale della sua proprietà immobiliare proporzionatamente trenta volte più che le provincie feraci della Lombardia, e in 30 anni il valore reale del territorio.

« Se non creda di dovere dare agli uffici locali un monito per frenare questa spogliazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Merizzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali sono le cause del ritardo nel pagamento ai comuni del sesto del gettito dell'imposta vino 1920, nonchè della percentuale sul provento dei dazi addizionali governativi sulle bevande alcoliche e vinose e sulle carni, accertata nell'esercizio 1918-1919 e quali provvedimenti intenda adottare per rimuoverle. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Brusasca, Baracco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e delle finanze, per sapere se sia vera la notizia che la Direzione delle Belle arti abbia dato parere favorevole alla concessione de « Le prigioni di San Marco » ad un sodalizio privato e per avere i necessari affidamenti onde quell'insigne monumento non abbia dal Governo alcuna destinazione prima che si sia pronunciato in merito il Consiglio comunale di Venezia, solo competente - nella notevole deficienza di edifici ad uso di servizi pubblici amministrativi, culturali, artistici - ad indicare gli scopi ai quali, con maggiore utilità e maggiore dignità, debba essere adibito il detto monumentale edificio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se, quando e come intenda provvedere alla sistemazione degli alunni telegrafici del concorso del 1913, che, a causa degli obblighi di leva prima, e perchè trattenuti di autorità, poi, nel servizio militare, per la sopravvenuta dichiarazione di guerra, poterono mettersi in possesso del rispettivo posto solamente a guerra finita; non sono compresi nella riforma burocratica e si trovano in condizioni di inferiorità ai propri compagni di concorso, i quali, per non